

I
-
-
U
-
-
A
-
-
V

Università Iuav
di Venezia

FONDAZIONE
UNIVERSITARIA
IUAV

DIPARTIMENTO
DI CULTURE
DEL PROGETTO

LAUREA MAGISTRALE
IN ARTI VISIVE
E CINEMA ESPANSO

 **RI-PRESE**
MEMORY KEEPERS

IMMAGINI RIBELLI

Cinepassioni d'archivio

Laboratorio di Cinema documentario
condotto da Marco Bertozzi, assistente Nicoletta Traversa
Corso di Laurea Magistrale in Arti visive e Cinema espanso
Università Iuav di Venezia - 2025

Marco Bertozzi

Immagini ribelli. Cinepassioni d'archivio è l'ultima avventura didattica del found footage. All'interno del corso di Laurea magistrale in Arti visive e Cinema espanso, la passione per il riuso delle immagini è un demone che ci accompagna da sempre, sia nella dimensione teorica, sia negli orizzonti più espressivi, legati a processi di risignificazione e rilocalizzazione delle immagini. Pratiche vicine alle arti contemporanee, che nel "Laboratorio di cinema documentario" affrontiamo liberando atti performativi, riflessioni sul dispositivo e archeologie mediali, istanze etiche e nuovi posizionamenti.

Quello che emerge dai film realizzati da studentesse e studenti è un panorama ricco di stimoli, esperienze, sfide: da quelle dell'eco-cinema, nell'esaltare ricicli d'immagini che esistono già, alla revisione politica d'immagini incagliate nella loro apparente referenzialità. Uno sguardo sulla cinematografia sperimentale che attinge anche a quella cinematografia amatoriale, gli home

movies, e che costituisce un involontario testimone della storia e delle esperienze collettive del nostro vissuto.

Un amore per le immagini d'archivio che non significa solo sguardi rivolti al passato. Quanto, piuttosto, rilettura critica delle rappresentazioni del passato capace, con un lavoro sui nuovi linguaggi, d'interpellare profondamente i modi di guardare il mondo d'oggi, di parlarci della nostra contemporaneità.

È questo panorama multiforme, caleidoscopico, sorprendente e mai scontato che intendiamo proporvi. Non solo agli studenti e ai colleghi dello luav ma a tutti i veneziani, per una cittadinanza mediale consapevole, che continui a credere nell'uso civico delle immagini e ad amare il cinema nelle sue forme più diverse.

Nicoletta Traversa

In occasione del *Laboratorio di Cinema Documentario 2025*, condotto da Marco Bertozzi presso l'Università Iuav di Venezia con la collaborazione di Nicoletta Traversa, l'Archivio RI-PRESE ha proposto alla classe alcuni fondi filmici amatoriali.

RI-PRESE è un archivio di film di famiglia dedicato a Venezia, nato per salvaguardare e riattivare il patrimonio audiovisivo privato attraverso la raccolta, la digitalizzazione e la diffusione di pellicole amatoriali girate sul territorio veneziano. Oltre alla conservazione, RI-PRESE promuove pratiche di riuso creativo e di riflessione critica sulle immagini d'archivio.

Le studentesse e gli studenti hanno scelto di lavorare su un fondo orfano, composto da 35 pellicole in formato 8mm, per un totale di 1432 metri e oltre sei ore di girato. Di questo fondo non si conosce l'origine: i film erano stati affidati a Marco da un amico romano, che li aveva trovati in un mercatino delle pulci e adottati.

RI-PRESE li ha accolti, digitalizzati e così restituiti alla visione, rendendoli disponibili per essere riattivati.

Le immagini, in bianco e nero e a colori, raccontano le vicende quotidiane di una coppia e della sua famiglia, tra Roma e vari luoghi di villeggiatura – tra cui anche Venezia. Accanto alle riprese domestiche, si trovano spunti stilistici originali, primi piani intensi e una potenzialità narrativa che, pur segnata talvolta dal degrado materico, mantiene intatta la sua forza espressiva.

La possibilità di affidare questi materiali a riflessioni sul riuso creativo dell'archivio nel contemporaneo e a nuove narrazioni è un atto di cura oltre che una missione. I quattordici film emersi dalle immagini evidenziano la potenza plurisfaccettata dell'archivio e le sue molteplici possibilità di attraversamento. Ogni montaggio, ogni intervento artistico è un modo per restituire vita, senso e futuro a immagini dimenticate.

/ FILM

A Kin / Aurora / Bocia / Il corpo unico / Costretto a scomparire / Eusapia / The film is being shot /
Forse i sogni devolvono le ossa / Memoria futura / Un momento migliore / Moving reminds me to breathe /
Notes pour un déjeuner sur l'herbe / Rifrazioni / La voce del sogno /

A Kin

Francesca Vanoli, Cristin Pasquariello, Riccardo Sebastiani

durata 2'35"

In un mondo sull'orlo del collasso, solo la purezza può sopravvivere. Nell'interstizio tra natura e dispositivo affiora una soggettività liminare, emersa dall'oblio. Il pianto condiviso si fa atto di resistenza, fessura attraverso cui riaffiora una possibilità altra, oltre il paradigma del dominio.



Aurora

Mattia Caggiano, Riccardo Lodi, Alberto Villa

durata 4'50"

Un videoclip neomelodico racconta l'amore di un uomo per una certa "Aurora". Il testo è romantico e apparentemente convenzionale. Ma le immagini svelano lentamente una verità inattesa, giocando con l'ambiguità tra desiderio e oggetto. Un esercizio semiserio sul linguaggio visivo e sulle proiezioni dell'amore.



Bocia

Bianca Girardi, Claudia Pollet

durata 3'51"

Nel cinema domestico, chi sta dietro la cinepresa sceglie cosa riprendere. In questo cortometraggio di animazione si inverte la dinamica tradizionale del cinema domestico: sono i bambini a guidare il nostro sguardo. Attraverso un intreccio di pellicola 8mm proveniente da un fondo orfano e animazioni analogiche, si aprono varchi verso momenti surreali e realtà possibili.

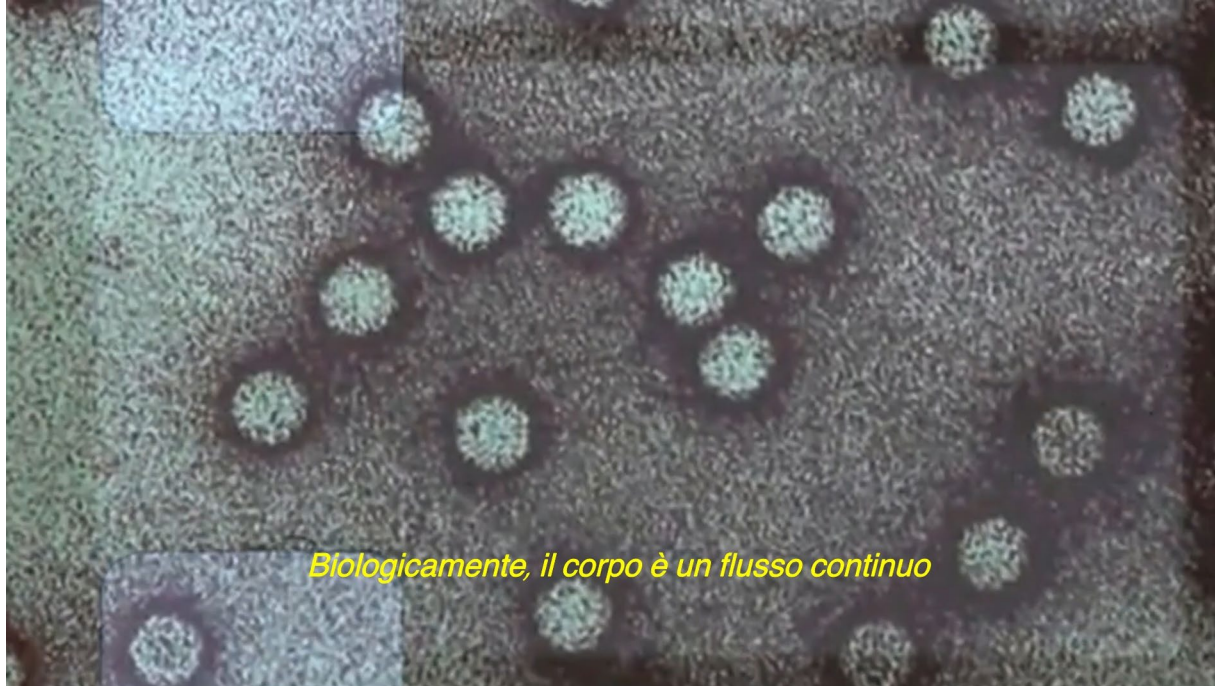


Il Corpo Unico

Alessia Comola, Benedetta Zaninello

durata 4'

In uno spazio sospeso tra pensiero e materia, un filosofo e una biologa esplorano il corpo – biologico, filosofico ed emotivo – attraverso il linguaggio della pellicola. Immagini microscopiche e materiali d'archivio si intrecciano per rivelare due superfici vive, capaci di conservare tracce, trasformarsi e rigenerarsi, alla ricerca di una visione condivisa della complessità.



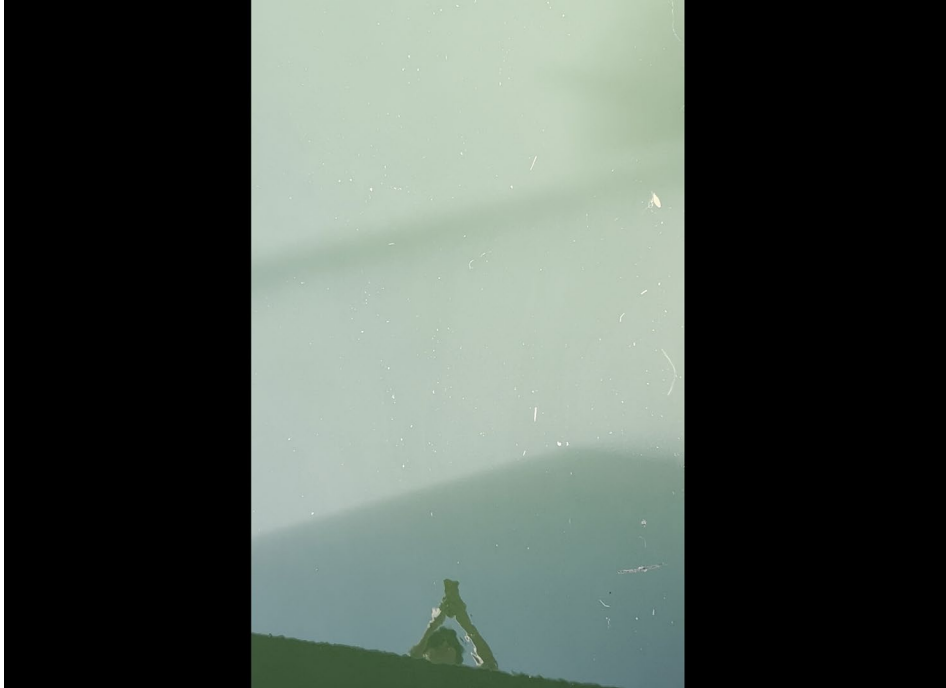
Biologicamente, il corpo è un flusso continuo

Costrett3 a scomparire

Sofia Aloni, Lorenzo Capaccioni, Pietro Paolo Cesari

durata 8'

Costrett3 a scomparire riflette sull'esperienza dell3 student3 a Venezia, narrata tramite video estratti dai loro smartphone. Ne nasce un racconto auto-etnografico, mediato dal dispositivo, che esplora il senso di appartenenza e alienazione. Venezia diventa sfondo visivo e simbolico, mentre lo smartphone trasforma ogni sguardo in memoria istantanea, ridefinendo l'archivio stesso come continua prova di esistenza.



Eusapia

Ludovica Amaro, Jasmine Barri, Martina Vario

durata 6'48"

Eusapia è la storia di un'alleanza. Una lunga lettera d'amore di un'amica all'altra si snoda nel loro rapporto attraverso affetto, vicinanza, ma anche momenti di lontananza, dispersione. L'amicizia femminile si rivela nella sua natura più intima e viscerale, un legame profondo che attraversa i corpi. Solo alla fine, il ricongiungimento permette all'alleanza di ricomporsi, di ritrovarsi nella forza delle relazioni magiche.

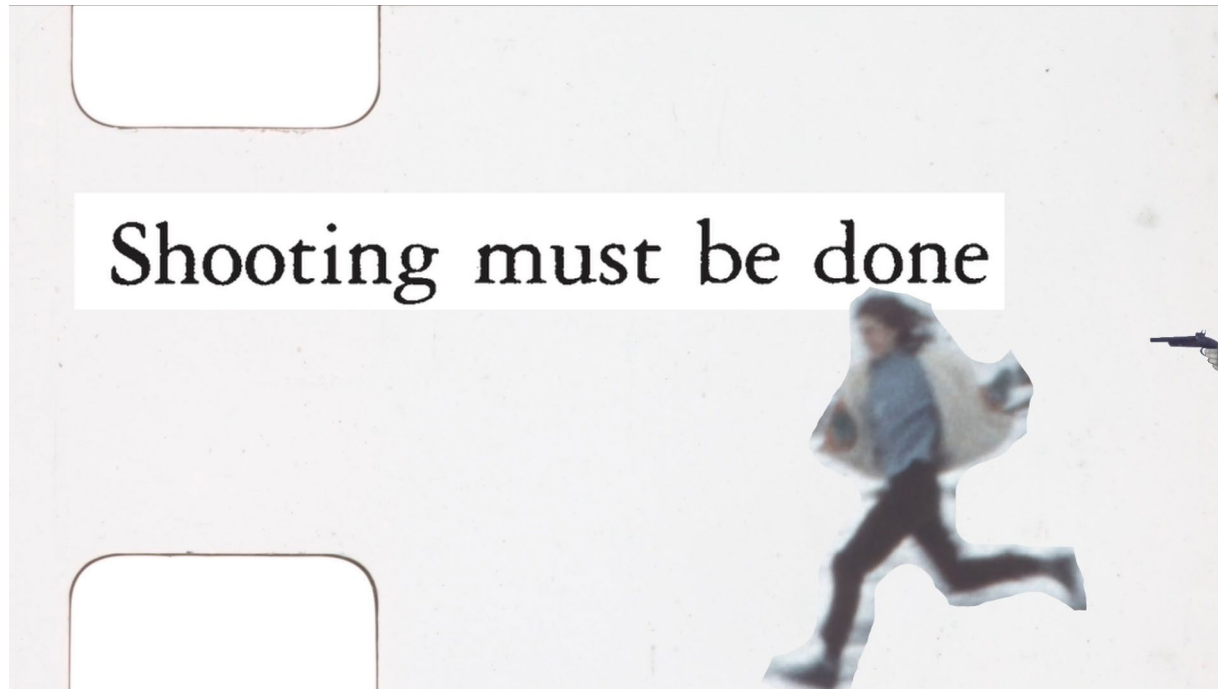


The Film is Being Shot

Alice Damianna Marra, Ilaria Martin, Manon Morin

durata 7'

The Film is Being Shot gioca con i frammenti visivi del passato per riflettere sul presente del cinema. Pellicole familiari degli anni '60 e '70, strappate al silenzio degli archivi, sono riassemblate in un processo tragicomico accompagnato da collage testuali e commenti sonori. Le autrici “sparano” spregiudicatamente sulla materia filmica, uccidendone il senso originario per dar vita a una nuova forma instabile e liberata.



Forse i sogni devolvono le ossa

Aman Novara, Claudia Persia, Valentina Pietrarca

durata 3'58"

Un protagonista senza voce racconta la sua vita: nato dai fulmini, è diventato cane, poi cascata, poi campo di fiori... Attraverso la ri-significazione di immagini provenienti da un archivio "orfano", il film stesso diventa un corpo cangiante, in continuo movimento e trasformazione.

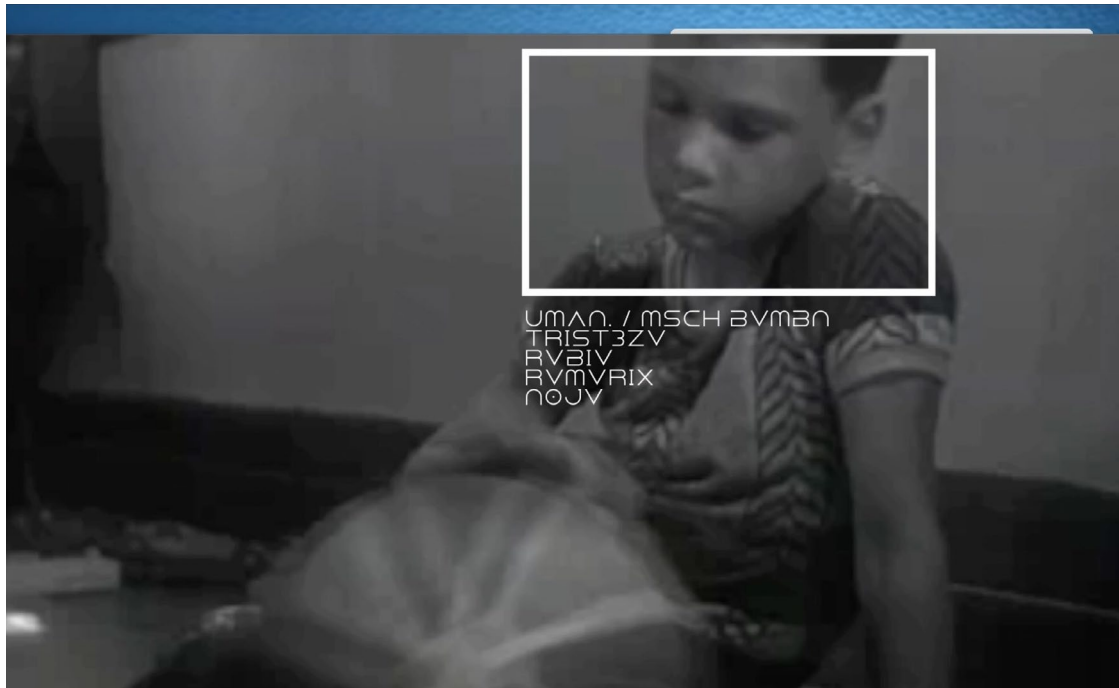


Memoria futura

Arianna Crescenzo, Noemi Stabile, Rebecca Zorzan

durata 7'01"

Nel 3060 Nix, coscienza alternativa più volte rigenerata, svolge il suo lavoro di ricerca nel centro sperimentale "Aeternia", sulla colonia spaziale "Serenissima", per recuperare le emozioni negative rimosse agli umani durante la catastrofe dell'anno 3000 in cui l'impulso dell'odio è stato bloccato da chip impiantati nei cervelli umani. Il film vuole essere una riflessione sull'importanza delle emozioni e sul tempo indefinibile della memoria.



Un momento migliore

Arianna Boffa, Gabriel Sebbar, Anna Zecchetto

durata 6'42"

“Ho perso il cuore ed ora non so più chi sono”.

Un momento migliore rielabora immagini d'archivio per raccontare tre diverse rotture amorose in una sola voce: quella della protagonista, colei che ha scelto di andarsene. Un'analisi chirurgica e poetica sul dolore del distacco e sulla sua potenza trasformativa, che, tra ferite e assenze, rivela l'inaspettata libertà di sentirsi finalmente vivi.



Moving reminds me to breathe

Isotta Carpaneto, Silvia Marini, Alice Visconti

durata 4'52"

Moving reminds me to breathe nasce da una riflessione su immagini d'archivio sul tennis e, più in generale, sul gesto sportivo. Il film decostruisce la rigidità della disciplina in un linguaggio visivo e sonoro, componendo un montaggio per associazioni in cui lo sforzo fisico si fa respiro, tensione, astrazione.



Notes pour un déjeuner sur l'herbe

Anna Candiani, Agnese Cappellazzo

durata 10'

Un film-esperimento che risignifica le immagini in movimento degli archivi di famiglia facendo uso del linguaggio performativo del reenactment. Attraverso rievocazioni ludiche effettua un'indagine coreografica di una pratica arcaica come quella del picnic.

Un convivio che si consuma a contatto con il suolo e che si ri-attiva transcendendo le epoche.



Rifrazioni

Matheew Carrillo Marentes, Ottavia Carradore, Lucia Magnifico

durata 9'08"

O. si interroga sulla sua identità e sulla mancanza di una rappresentazione. Naviga allora attraverso gli archivi, cercando di ricostruire una narrazione, senza però riuscirci completamente. Si rende conto che tale archivio non esiste o che è incompleto. Si ritrova davanti lembi di storie sconnesse. Si chiede quanto questi frammenti siano ufficiali, cosa è stato dimenticato, interpretato o cancellato. La porta a riconoscere il bisogno di ricostruire delle narrazioni non convenzionali. Non è necessaria una rappresentazione: la mancanza, l'errore, il glitch diventano allora un portale per accedere a nuovi linguaggi.



La voce del sogno

Emma Galanti, Egle Livrari

durata 7'55"

La voce del sogno esplora e sfuma i confini tra mondo onirico e realtà: film orfani, amatoriali e testi, ispirati dai sogni raccolti nella piattaforma Sleep and Dreams Database, si intrecciano in un racconto enigmatico dove ogni immagine sembra emersa dall'inconscio. Un viaggio ipnotico in sogni e ricordi dimenticati e che non ci appartengono.



Questo quaderno è stato realizzato
il occasione della proiezione dei
quattordici film realizzati all'interno
del Laboratorio di Cinema documentario
condotto da Marco Bertozzi, assistente
Nicoletta Traversa, al Cinema Rossini
di Venezia il 3 luglio 2025.

Progetto grafico: Nicoletta Traversa

Venezia 2025

